

Novena dell'Annunciazione-Incarnazione

Settimo giorno: Appartenenza.

O Dio vieni a salvarmi

— Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo

— com'era nel principio ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Gloria, adorazione, benedizione, amore a te Eterno divino Spirito

che ci hai portato sulla terra il salvatore delle anime nostre

— e gloria e onore al suo adorabilissimo Cuore che ci ama d'infinito amore.

Lode a te, Eterno Padre, sorgente della vita

— perché ci hai creati come un prodigio.

Lode a te, Figlio Gesù Cristo, obbediente fino alla morte

— perché ci fai risorgere con te.

Lode a te, Spirito Santo, creatore di armonia,

— perché ci doni di vivere la vita nuova in Cristo.

Vieni Spirito Santo,

— vieni Potenza divina d'Amore, vieni e riempi il mio povero cuore, purificalo, santificalo, fallo tutto tuo. Grazie Signore Gesù.

Invocazioni a Maria Santissima per la docilità allo Spirito Santo

O purissima Vergine Maria che fin dalla tua immacolata concezione fosti resa dallo Spirito Santo totale possessione di Dio, prega per noi

— e fa' che il divin Paraclito faccia vivere ogni istante anche a noi la stessa totale appartenenza a Dio cominciata con il battesimo.

O purissima Vergine Maria che in risposta all'arcangelo Gabriele ti sei dichiarata serva del Signore, prega per noi

— e fa' che il divin Paraclito ci doni di presentarci a chiunque considerandoci servi del Signore.

O purissima Vergine Maria che nel Magnificat hai esultato in Dio salvatore perché ti ha guardata come sua umile serva, prega per noi

— e fa' che il divin Paraclito ci doni di contemplare lo sguardo paterno che Dio ha su di noi.

Atto penitenziale

Il tentatore fa di tutto per allontanarci dalla consapevolezza di essere figli nel Figlio spingendoci a pensare e ad agire come orfani di Dio che gestiscono la vita in proprio; riconosciamo di esserci fatti ingannare e chiediamo umilmente perdono.

Signore Gesù, che sei la manifestazione visibile del Dio invisibile; abbi pietà di noi!

Signore pietà

Cristo Gesù, che hai passato notti intere in preghiera con il Padre; abbi pietà di noi!

Cristo pietà

Signore Gesù, Figlio di Dio che nell'incarnazione sei divenuto anche figlio dell'uomo; abbi pietà di noi!

Signore pietà

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Orazione Colletta

Preghiamo.

O Padre, tu che non ci hai donato lo spirito del mondo,
ma il tuo Santo Spirito per conoscere ciò che tu ci ha donato,
fa' che ogni nostro atteggiamento, ogni valutazione, ogni decisione e ogni nostra azione
manifestino al mondo che siamo tuoi figli in Cristo Gesù.
Te lo chiediamo per lo stesso Gesù Cristo, nostro Signore.

Invocazione allo Spirito Santo per l'ascolto della Parola

Re celeste, Consolatore,
Spirito della verità, presente in ogni luogo
tu che riempi l'universo.

Tesoro di tutti i beni e sorgente di vita:
vieni, e dimora in noi,
purificaci da ogni peccato
e salva, o Buono, le nostre vite.

Fa' splendere nei nostri cuori,
Sovrano amico degli uomini,
la nitida luce della tua scienza divina
e aprici gli occhi della mente e del cuore
alla comprensione della tua santa volontà.

Amen

Parola di Dio

DALLA PRIMA LETTERA AI CORINZI DI SAN PAOLO APOSTOLO

(1Cor 6, 19s)

Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo, che è in voi? Lo avete ricevuto da Dio e voi non appartenete a voi stessi. Infatti siete stati comprati a caro prezzo: glorificate dunque Dio nel vostro corpo!

DAL VANGELO SECONDO LUCA

(Lc 1,38)

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Spunti di riflessione

O apparteniamo a Dio oppure apparteniamo al mondo e al suo principe, Satana, non ci sono alternative. Non è facile crederlo o accettarlo, si pensa di poter non appartenere a nessuno se non a se stessi ma è un'illusione ed un inganno. Gesù rimproverò Pietro e disse: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini» (Mc 8,33); dunque appoggiarsi alla mentalità umana significa essere sotto il potere diabolico; occorre rinascere dall'alto, da acqua e da Spirito per appartenere a Dio (cfr. Gv 3, 23ss). "Veniva nel mondo la luce vera, venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati" (Gv 1,9. 11-13). Diviene allora necessario ogni giorno rinnegare se stessi, prendere la propria croce e seguire Gesù per rimanere saldi e liberi nell'appartenenza a Dio come figli nel Figlio. Occorre decidere di non valutare le situazioni con i criteri del mondo, ma con gli occhi di Gesù, perché "l'uomo lasciato alle sue forze non comprende le cose dello Spirito di Dio: esse sono follia per lui e non è capace di intenderle, perché di esse si può giudicare per mezzo dello Spirito. L'uomo mosso dallo Spirito, invece, giudica ogni cosa.... Infatti chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore in modo da poterlo consigliare? Ora, noi abbiamo il pensiero di Cristo" (2Cor 2, 14-16).

"Vi dico dunque: camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne. Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito. Non cerchiamo la vanagloria, provocandoci e invidiandoci gli uni gli altri" (Gal 5, 16s. 26s). Appartenere a Dio ci rende fratelli.

Dagli scritti della povera anima

12 - 4 - 1964 Il pensiero della Santità di Dio deve essere come l'ossigeno che deve somministrare all'anima tua il respiro dell'amore. Nulla ti deve sfuggire che non sia alimentato da questo soffio di verità. Tutto in te deve trasparire luminoso... improntato di serenità e letizia... tutto deve essere una emanazione della mia presenza nella tua anima.

15-6-1965 La salvezza di tante anime dipende dalla generosità di quelli che io ho scelti per miei intimi. Esse (le anime) sono parte del mio Cuore... Nessun sacrificio, pertanto, ti torni troppo pesante per la loro salvezza e per rendere riparazione al mio amore.

Atto di donazione e di consacrazione allo Spirito Santo

O diletto Salvatore dell'umanità, io ti adoro!

E, con questo atto di adorazione
intendo dedicarti tutta l'anima mia
affinché tu ne faccia quello che vuoi.

Prendi pure possesso di tutto il mio essere:
tutto, tutto è per Te.

Travolgimi come a Te piace
nelle fiamme del tuo infinito amore.

Fa' che la mia vita non diventi che un puro atto di amore per Te
che sei tutta la Santità, la Carità e l'ardore della Santissima. Trinità.

Tu sei ogni bene.

In Te riposi e si consumi sempre la mia vita.

Dimmi che cosa debbo fare
per rendermi sempre più accetta ai tuoi sguardi
e per scomparire ai miei.

(La povera anima 7 - 5 - 1964)

Rosario dello Spirito Santo

per il **settimo giorno** della novena
all'Annunciazione-Incarnazione
- Appartenenza -

INIZIO

- O Dio vieni a salvarmi
Signore, vieni presto in mio aiuto

Gloria al Padre...

- Si enuncia il mistero e si medita per qualche istante in silenzio

- Padre nostro...
Ave Maria...

Poi per sette volte si dice:

Vieni Spirito Santo, riempi i cuori dei tuoi fedeli
e accendi in essi il fuoco del tuo amore

Si conclude il mistero con:

- Gloria al Padre...

Gloria, adorazione, benedizione, amore a te, eterno divino Spirito
che ci hai portato sulla terra il salvatore delle anime nostre
e gloria e onore al suo adorabilissimo Cuore che ci ama di infinito amore

Primo mistero: Il Signore non abbandona mai.

Dal libro del profeta Isaia (49, 14-16)

Sion ha detto: «Il Signore mi ha abbandonato, il Signore mi ha dimenticato».

Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere?

Anche se costoro si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai.

Ecco, sulle palme delle mie mani ti ho disegnato.

Secondo mistero: Si può appartenere a Cristo solo nello Spirito Santo

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (8, 6-9)

Quelli infatti che vivono secondo la carne, tendono verso ciò che è carnale; quelli invece che vivono secondo lo Spirito, tendono verso ciò che è spirituale. Ora, la carne tende alla morte, mentre lo Spirito tende alla vita e alla pace. Ciò a cui tende la carne è contrario a Dio, perché non si sottomette alla legge di Dio, e neanche lo potrebbe. Quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio.

Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene.

Terzo mistero: I figli di Dio sono quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (8, 12-14)

Noi siamo debitori non verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali, perché, se vivete secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete. Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio.

Quarto mistero: Lo Spirito di Gesù ci rende figli del Padre

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (8, 15-17)

Voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!». Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.

Quinto mistero: Necessità di scegliere tra appartenere a Dio o al mondo

Dal Vangelo secondo Giovanni (15,18s; 17, 9. 13-19)

Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia.

Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che tu mi hai dato, perché sono tuoi.

Ma ora io vengo a te e dico questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. Io ho dato loro la tua parola e il mondo li ha odiati, perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li custodisca dal Maligno. Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrali nella verità. La tua parola è verità. Come tu hai mandato me nel mondo, anche io ho mandato loro nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità.

Sesto mistero: Tentazione di conciliare l'amore per Dio e una vita comoda.

Dagli scritti della *povera anima* (21-3-1969)

Ti chiedo un'ora di sofferenza durante la notte nella prossima quindicina che ricorda la mia passione, per riparare le infedeltà di coloro (miei intimi) che abbandonano il mio amore per darsi ad una vita più comoda, illudendosi di essermi ugualmente graditi.

Il mio Vangelo è sempre quello: O si è o non si è. Non ci sono mezze misure.

Settimo mistero: Gesù dona un nuovo legame di appartenenza tra i suoi discepoli e sua madre.

Dal Vangelo secondo Giovanni (19, 25-27)

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.